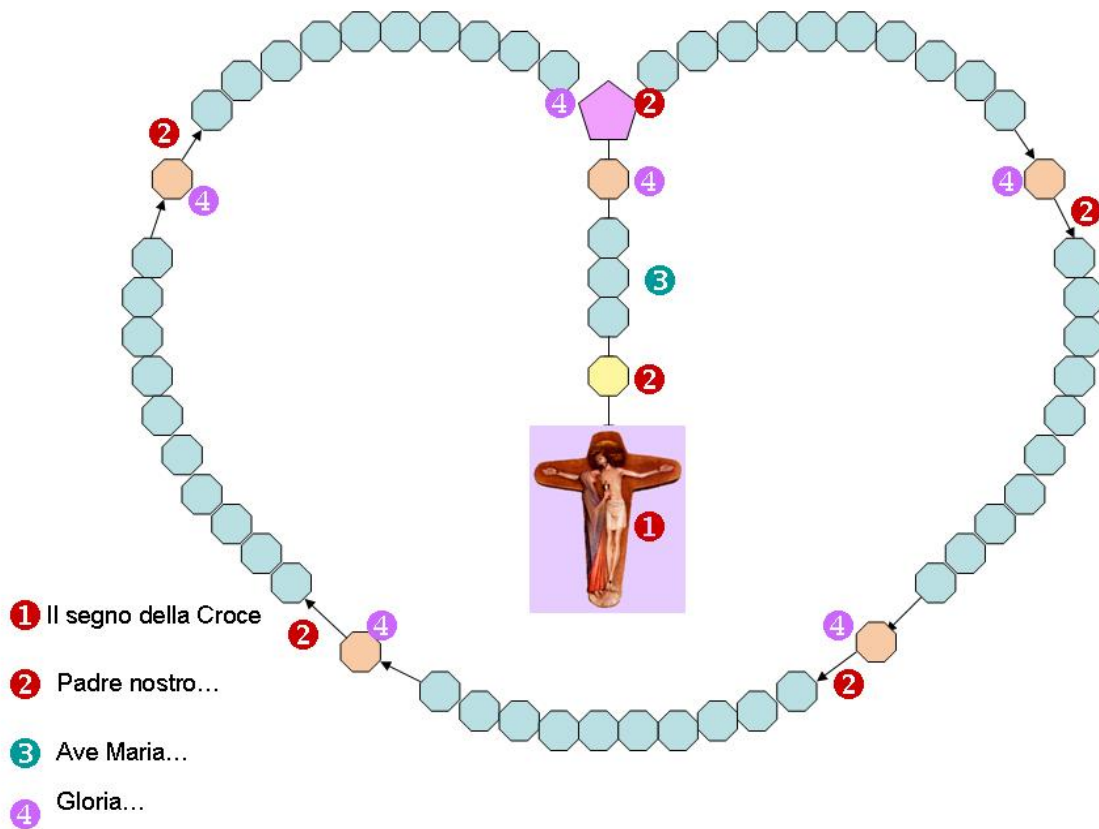


Il Rosario della Vergine Maria



Riflessioni del P. Pablo Martín

Il Santo Rosario



Riflessione previa:

La Bontà Divina ha concesso finora di recitare il S. Rosario contemplando nei **Misteri Gaudiosi** l'Incarnazione del Verbo, nei **Misteri Dolorosi** la nostra Redenzione e nei **Misteri Gloriosi** la nostra Glorificazione. Nei Misteri della Luce adesso ci fa comprendere che nella nostra vita vuole estendere la Sua, vuole formare il suo Regno, e per questo noi dobbiamo seguirlo e conoscerlo, per prenderne così il possesso, per Maria e con Maria.

FIAT !

“ROSARIO DELLA VERGINE MARIA”

È il titolo della lettera apostolica di Giovanni Paolo II, indirizzata a tutta la Chiesa il 16 Ottobre 2002, all’inizio del 25° anno del suo Pontificato.

Nel capitolo secondo, intitolato “*Misteri di Cristo, misteri della Madre*”, dopo avere presentato il Rosario come “compendio del Vangelo”, il Papa dice che “è perciò conveniente che, dopo aver ricordato l’Incarnazione e la vita nascosta di Cristo (MISTERI DELLA GIOIA) e prima di soffermarsi sulle sofferenze della Passione (MISTERI DEL DOLORE) e sul trionfo della Risurrezione (MISTERI DELLA GLORIA), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (MISTERI DELLA LUCE).”

Commentando i MISTERI DELLA LUCE (numero 21), dice il Papa:

“Passando dall’infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, MISTERI DELLA LUCE. In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è Luce. Egli è ‘la luce del mondo’ (Gv. 8,12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il Vangelo del Regno. Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi –misteri ‘luminosi’– di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati:

- 1, nel suo Battesimo al Giordano,
- 2, nella sua auto-rivelazione alle nozze di Cana,
- 3, nell’annuncio del Regno di Dio, con l’invito alla conversione,
- 4, nella sua Trasfigurazione e, infine,
- 5, nell’istituzione dell’Eucaristia, espressione sacramentale del Mistero Pasquale.

Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù. È mistero di luce innanzi tutto il Battesimo al Giordano. Qui, mentre il Cristo scende –quale innocente che si fa ‘peccato’ per noi (cfr. 2 Cor 5,21)– nell’acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto (cfr. Mt 3,17 e paralleli), mentre lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende.

Mistero di luce è l’inizio dei segni [‘miracoli’] a Cana (cfr. Gv 2,1-12), quando Cristo, cambiando l’acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli, grazie all’intervento di Maria, la prima dei credenti.

Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l’avvento del Regno di Dio e invita alla conversione (cfr. Mc 1,15), rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia (cfr. Mc 2,3-13; Lc 7,47-48), inizio del ministero di Misericordia che Egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della Riconciliazione affidato alla sua Chiesa (cfr. Gv 20,22-23).

Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfogora sul volto di

Cristo, mentre il Padre Lo accredita agli Apostoli estasiati perché Lo ascoltino (cfr. Lc 9,35 e paralleli) e si preparino a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.

Mistero di luce è, infine, l'istituzione dell'Eucaristia, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando 'sino alla fine' il suo amore per l'umanità (Gv 13,1), per la cui salvezza si offrirà in sacrificio.

In questi misteri –tranne che a Cana– la presenza di Maria rimane sullo sfondo. I Vangeli accennano appena a qualche sua presenza occasionale in un momento o nell'altro della predicazione di Gesù (cfr. Mc 3,31-35; Gv 2,12) e nulla dicono di un'eventuale presenza nel Cenacolo al momento dell'istituzione dell'Eucaristia. Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione [di Chi è Gesù], che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata dal Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: 'Fate quello che vi dirà' (Gv 2,5). È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni ['miracoli'] di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i 'misteri della luce'."



Presentiamo adesso alcune brevi riflessioni,
confrontando i Misteri nelle quattro parti, per ammirare la loro armonia:

Nel primo Mistero contempliamo altrettante *Annunciazioni*: a Maria, a Giovanni il Battista nel Giordano, allo stesso Gesù nel Getsemani, alle donne davanti al sepolcro.

Nel secondo Mistero contempliamo Gesù e il suo Regno *presenti* tra gli uomini: portato da Maria nella Visitazione, fatto intervenire da Maria a Cana, portando tutto il male dell'uomo nella sua flagellazione, assente nell'Ascensione ma sempre presente.

Nel terzo Mistero contempliamo i passi che compie *il Regno* verso il suo Trionfo: nella nascita di Gesù, annunciato da Gesù nel tempo del suo apostolato, richiamato a trionfare nell'incoronazione di spine, preparato nei cuori dall'opera dello Spirito Santo.

Nel quarto Mistero contempliamo *la salita* verso Dio, di trasformazione in trasformazione: la prima salita al Tempio, la salita sul Tabor, la salita al Calvario, la Assunzione di Maria al Cielo.

Nel quinto Mistero contempliamo come Gesù, segno del suo Regno, si occulta e si manifesta: nella perdita e ritrovamento nel Tempio, nell'Eucaristia, nella crocifissione e morte, nella Gloria di Maria...

MISTERI DELLA GIOIA

1°: **L'Annunciazione** dell'Angelo a Maria, della sua Maternità Divina, ed Ella concepì il Figlio di Dio nel suo seno verginale.

Ed io ero lì, perché nella sua Incarnazione Gesù ha concepito me e tutte le anime, in primo luogo quella della sua SS.ma Madre. Ero lì ... per dare il mio "Fiat" con Gesù e Maria.

2°: **La Visitazione**. Maria porta Gesù nel grembo per darlo agli uomini. Primi segni prodigiosi della presenza di Gesù in casa di Elisabetta. Santificazione del Precursore.

Ed io ero lì... con Gesù, nel Cuore di Maria, per imparare da Lei come portare Gesù, per darlo agli altri.

3°: **La Nascita di Gesù**. Il Re dei re appare come il Povero dei poveri. Un giorno Egli dirà a Pilato: "Il mio Regno non è di questo mondo... Tu lo dici: Io sono Re; per questo sono nato, per questo sono venuto nel mondo" (Gv.18,36-37). Il Regno di Dio è tutto in questo neonato, ma da Lui deve uscire per darsi agli uomini e conquistare tutto il mondo.

ED IO ERO LÌ..., perché io ero la sua stalla, io ero il suo abbandono, io ero il freddo, io ero la notte, io ero le ragnatele, io ero i suoi animali, io ero lo sterco del pavimento, io ero la sua povertà, io ero i suoi gemiti e le sue lacrime..., sono io la sua ragione di vivere, sono io la sua conquista! Sono io il suo Regno promesso!

4°: **La Presentazione di Gesù nel Tempio**.

Maria porta suo Figlio nella prima salita di Gesù al Tempio, per presentarlo al Padre: "Eccomi che vengo per fare, o Dio, la tua Volontà" (Eb.10,7).

ED IO ERO LÌ..., rappresentato e presentato da Gesù, affinché il Padre mi accolga con la stessa gioia con cui accoglie Lui...

5°: **La perdita e il ritrovamento di Gesù** il terzo giorno nel Tempio.

Maria si trovò priva del suo Divin Figlio. Gesù scomparve, perché la sua Volontà era scomparsa dalla terra: è prezzo di Redenzione.

Nella perdita il dolore, nella ricerca l'amore, nel ritrovamento la gioia. "Chi perderà per Me la sua vita, la troverà". L'ultima parola è "Risurrezione".

ED IO ERO LÌ... nella perdita, così come voglio essere nella ricerca, per trovarmi nel ritrovamento: il meraviglioso ritrovamento reciproco tra la volontà dell'uomo e la Volontà di Dio!



MISTERI DELLA LUCE

1°: Il Battesimo di Gesù. La testimonianza che il Padre dà di suo Figlio.

La Sua voce annuncia a tutti i presenti, che Gesù, che stava lì come un peccatore tra i peccatori per ricevere un battesimo di penitenza, è il suo Figlio amatissimo. Per la prima volta le Tre Divine Persone si manifestano apertamente.

Ed io ero lì... per essere immerso nella santità di Gesù ed essere dichiarato dal Padre "suo Figlio amatissimo".

2°: Le Nozze di Cana. La testimonianza che la Madre dà di suo Figlio e che Gesù dà di sua Madre. Maria presenta il suo Divin Figlio agli uomini. "Fate quello che Egli vi dirà" (Gv 2,5). A sua volta, Gesù presenta sua Madre agli uomini come interceditrice e Mediatrix di tutte le grazie. Il primo miracolo o 'segno' di Gesù. Il miracolo, segno della presenza del Salvatore, la cui opera di salvezza incomincia dal riordinare la famiglia in Dio, come fu all'inizio della Creazione. Santificazione della famiglia a partire dal Matrimonio.

Ed io ero lì... tra i servi, per imparare da Maria a volere quello che vuole suo Figlio e a farlo, per essere il Figlio.

3°: La predicazione del Regno. La testimonianza che Gesù dà del Padre.

"Come potranno invocarlo senza prima aver creduto in Lui? E come potranno credere, senza prima averne sentito parlare? E come potranno sentire parlare senza uno che lo annunci?" (Rom 10,14).

ED IO ERO LÌ..., perché tutte le generazioni eravamo presenti a Lui quando guariva gli infermi, quando accoglieva i peccatori, quando manifestava la Divina Misericordia, QUANDO CI PARLAVA DEL PADRE E CI ANNUNCIAVA IL SUO REGNO...

4°: La Trasfigurazione di Gesù. La testimonianza che il Padre dà ancora di suo Figlio e con Lui la testimonianza dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Gesù porta con Sé tre Apostoli su di un alto monte, il Monte Tabor, dove la sua Umanità si trasfigura a somiglianza della sua Divinità: segno della trasfigurazione che ha preparato per noi. Il Padre ci presenta di nuovo suo Figlio.

ED IO ERO LÌ..., per imparare a guardare solo Gesù, perché se io sono il suo negativo, Egli è il mio Positivo, Egli è quello che il Padre ama di me eternamente.

5°: La istituzione della SS.ma Eucaristia. La testimonianza suprema che Gesù dà del suo Amore.

Gesù *scompare* ai nostri sensi, occultandosi nella estrema piccolezza e povertà dell'Eucaristia. "Io Sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione dei secoli" (Mt 28,20). Nella SS.ma Eucaristia Gesù ha nascosto il suo Regno e la sua Gloria, allo scopo di formarlo così in noi.

ED IO ERO LÌ... per ricevere, a maggior ragione, la stessa consacrazione del pane e del vino...

MISTERI DEL DOLORE

1°: L'Agonia di Gesù nell'Orto degli Ulivi. L'Angelo del Padre portò l'annuncio a Gesù, che la Volontà Divina è di salvarci mediante il Sacrificio del Figlio, e nel suo Cuore Gesù concepì, in modo nuovo, tutta l'umanità redenta, non solo come creature, ma come figli di Dio.

Ed io ero lì... per ricevere, insieme a Gesù, "la Comunione" che Gli offre il Padre, "la Comunione della sua Volontà", con la quale il Padre Gli diede la forza di compiere la sua missione fino in fondo.

2°: La Flagellazione. Contempliamo Gesù presente col suo Corpo sfigurato e coperto di piaghe, manifestazione di tutte le piaghe dell'umanità, della quale Egli è il Capo. "Ecco l'Uomo!" (Gv 19,5).

Ed io ero lì... perché sono il negativo della sua divina Bellezza e Perfezione, come si vede nella Santa Sindone, ed Egli è la mia Trasfigurazione.

3°: L'incoronazione di spine. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro Re!" (Gv 19,14). Gesù accetta la corona di vergogna e di dolore dell'uomo, per restituirgli la corona gloriosa perduta col peccato.

Ed io ero lì... ed Egli mi guardava negli occhi per dirmi che, costi quel che costi, Lui vuol essere il mio Re.

4°: La "Via Crucis" di Gesù al Calvario. Un altro monte e un'altra salita. Gesù porta la Croce ed in essa tutti i redenti, come il Buon Pastore porta la sua pecorella per metterla in salvo. Prima della nostra trasfigurazione a somiglianza della sua Gloria, Egli si è trasfigurato a somiglianza della nostra miseria e dolore: è come il "negativo" del suo Trionfo e della sua Gloria.

Ed io ero lì..., perché la sua "Via dolorosa" è la storia della mia vita e, se vado con Lui, se persevero con Lui, per me diventerà gloriosa...

5°: La crocifissione e morte del Signore. Il Sole si occultò. Gesù scomparve nella sua Morte e sepoltura, perché così dispone il Padre: è il prezzo della nostra Redenzione.

Ed io ero lì..., anche se non mi piace, anche se io non amo. Perché, Egli sì, "mi amò e consegnò Se stesso per me" (Gal 2,20). Per dirmi che, per il Dolore di oggi, la Gioia del terzo Giorno. Nella sconfitta della Croce, la Vittoria del suo Regno. Allora Gesù dirà: "Tutto è compiuto" (Gv 19,30). L'ultima parola è "Risurrezione". È Regno! È Gloria!"



MISTERI DELLA GLORIA

1°: **La Risurrezione.** Annuncio (davanti al sepolcro vuoto) che Gesù è risorto, dato dagli Angeli alle pie donne, le quali, a loro volta, lo annunciano ai discepoli.

Ed io ero lì... per ricevere in me la risurrezione di Cristo, la risurrezione gloriosa della sua Divina Volontà.

2°: **L'Ascensione.** Gesù si assenta visibilmente col suo Corpo risorto e glorificato. Ma Egli ha detto: “Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla consumazione del mondo” (Mt 28,20). E ancora: “Non vi lascerò orfani” (Gv 14,18), e ci ha lasciato sua Madre come Madre della Chiesa e segno della sua unità.

Ed io ero lì..., in terra e in Cielo, visibile ed invisibile, nel mondo e con il Padre. Per preparare il momento glorioso in cui ciò che è naturale diventi soprannaturale e quello che è soprannaturale diventi a noi naturale, e tutto sia consumato nell'Unità.

3°: **Lo Spirito Santo si dà alla Chiesa a Pentecoste.** Gesù disse: “Egli vi condurrà alla Verità tutta intera...” (Gv 16,13). Con la forza della Verità, Egli ci prepara al Regno. La Verità diventa Vita e così forma in noi la stessa Vita di Gesù. Egli, lo Spirito Santo, è il Divino Realizzatore del Regno.

Ed io ero lì..., perché lì stava la Chiesa di tutti i secoli, per ricevere la Fecondità Divina ed essere trasformata nell'Amore.

4°: **L'Assunzione di Maria in Cielo.** Un'altra salita, questa volta al Cielo. È Maria, l'Immacolata, la Tutta Santa, che in corpo e anima, è portata dal suo Divin Figlio, trasfigurata in Lui, al Cielo.

Ed io ero lì..., perché l'ultimo gesto d'amore della nostra Mamma fu di portarsi nel suo Cuore al Cielo il nostro nome ed il nostro ritratto.

5°: **La Gloria di Maria, incoronata Regina dei Cieli e della terra.** “A chi tutto dà, tutto si dà”. A Coi che niente ha rifiutato a Dio, Dio non può rifiutare niente. A Coi che ha fatto regnare la Volontà di Dio, la Volontà di Dio la fa regnare con Essa. È il vero Trionfo della Volontà di Dio in Maria!

E SE IO FACCIO COME LEI, IO SARÒ LÌ...

